

SEMINARIO FORMATIVO UISP COMITATO di PISTOIA

11 APRILE 2015

Sport: “buone pratiche di gestione”

dalla costituzione

agli adempimenti amministrativi

tributari

ai rapporti di lavoro

LA COSTITUZIONE DELLE ASD

1. MODALITA' DI COSTITUZIONE

2. ELEMENTI ESSENZIALI STATUTO

3. PROCEDURE ED EFFETTI DEL
RICONOSCIMENTO SPORTIVO DEL CONI

1.Modalita' di costituzione

Ai sensi dell'art.90 L.289/2002 e dell'art.148 TUIR

- a). Redazione atto costitutivo

- b). Pubblicità dell'atto (atto pubblico o scrittura privata registrata)

- c). Registrazione Statuto

Riferimenti normativi:

UISP – UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI

Art. 148 DPR 917/86 comma 8 TUIR

Detta i requisiti statutari per accedere alle agevolazioni fiscali degli enti associativi

Art. 90 L. 289/2002

Fissa i requisiti per attribuire ad un ente lo status di ASD

Circolare Ag. Entrate n° 21/E del 22/4/2003

Fornisce chiarimenti in materia

2.Elementi essenziali dello Statuto (TUIR)

- Divieto di distribuzione, anche indiretta di utili o avanzi di gestione

- Disciplina uniforme del rapporto associativo e delle

modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto escludendo la temporaneità della vita associativa e prevedendo elettorato attivo e passivo

- Obbligo di redigere e approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie

- Eleggibilità libera degli organi amministrativi, principio del voto singolo, sovranità dell'assemblea dei soci
- Quote sociali non trasmissibili e non rivalutabili
- Obbligo di devolvere il patrimonio in caso di scioglimento al altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità (sentito organo di controllo e salvo altra destinazione imposta per legge)

Elementi essenziali dello Statuto specifici per le ASD e ssd rl (art.90 l.289/2002 c. 17 e 18)

- Obbligo di indicare nella denominazione la finalità sportiva e la ragione o denominazione sociale “dilettantistica” e la sede legale
- Assenza fini di lucro e divieto di dividersi anche indirettamente i proventi
 - Divieto per gli amministratori di ricoprire la medesima carica in altre società o associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della stessa disciplina sportiva

- Norme sull'ordinamento interno ispirato a principi di democrazia e uguaglianza dei diritti di tutti gli associati con la previsione dell'elettività delle cariche sociali (fatte salve le ssd che assumono forma di società di capitali o cooperative per le quali si applicano le disposizioni di legge)
- Attribuzione della rappresentanza legale dell'associazione

- Obbligo di prevedere nell'oggetto sociale l'organizzazione di attività sportive dilettantistiche compresa l'attività didattica (per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nelle attività sportive)
- Obbligo di redazione di rendiconti economici-finanziari e loro modalità di approvazione da parte degli organi statutari
- Modalità di scioglimento dell'associazione e obbligo di devoluzione ai fini sportivi del patrimonio in caso di scioglimento

Circolare 21/E 22/4/2003 ci fornisce chiarimenti in materia di attività sportiva dilettantistica tra i quali

- Obbligo di conformarsi alle norme e direttive CONI nonché agli statuti e ai regolamenti delle FSI o EPS cui la società intende affiliarsi

3.Pubblicità dell'atto costitutivo e dello Statuto

- Redazione per atto pubblico (non obbligatoria requisito essenziale solo per il riconoscimento della personalità giuridica)
- Scrittura privata autenticata o registrata (presupposto essenziale per fruire della de-commercializzazione dei proventi)

Il riconoscimento sportivo ed effetti

Condizione altrettanto importante per ottenere i benefici fiscali è ottenere il riconoscimento ai fini sportivi. Non confondiamo questo passaggio con l'affiliazione questo riconoscimento si ottiene tramite l'iscrizione al registro del Coni
(Iscrizione telematica con rilascio di un certificato)

IL TRIANGOLO DELLA PERFEZIONE PER LA FISCALITA' DELLE ADS



Pertanto....

se l'ASD è in possesso dei requisiti qualificanti
previsti dalla normativa tributaria :



- ◆Contenuto statutario
- ◆Riconoscimento ai fini sportivi

E si provvede a trasmettere all'Ag. Entrate i dati e notizie rilevati ai fini fiscali

MODELLO EAS

Nei termini di legge (60gg dalla data costituzione).....

....si può considerare

La non commercialità (irrilevanza fiscale) una serie di entrate:

- Quote associative (art.148 tuir c.1)
- Quote di frequenza (de-commercializzazione corrispettivi specifici da associati) art.148 c.3 tuir e art.4 c.4 dpr 633/1972
- Non commercialità di prestazione servizi non rientranti art.2195 cc rese in conformità alle finalità istituzionali e senza specifica organizzazione e verso pagamento di corrispettivi specifici che non eccedano i costi di diretta imputazione (art.143 tuir c.1)

Inoltre.... la non commercialità di

- Fondi a seguito raccolte pubbliche anche mediante offerte di modico valore o di servizi in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione
-
- Contributi corrisposti da amministrazioni pubbliche per lo svolgimento convenzionato di attività aventi finalità sociali ed esercitate in conformità ai fini istituzionali

(art.143 c.3 TUIR)

Tassazione agevolata di una serie di redditi:

- Regime forfettario ex l.398/1991
- In alternativa o al superamento della soglia di ricavi annui di € 250.000 si possono applicare i regimi forfettari di tassazione all'attività commerciale (art.145 c.3 tuir)
- Tassazione agevolata dei cd “compensi sportivi” e “amministrativo gestionali” e il loro non assoggettamento ad irap né a contributi previdenziali (art.67 c.1 lett m tuir)

Una serie di altre agevolazioni come per esempio:

- Esime dall'applicazione delle previsioni di perdita della qualifica di ente non commerciale al verificarsi del superamento degli indici di commercialità (art.149 c.4 tuir)
- Detrazioni fiscali a favore dei contribuenti (donazioni, attività sportiva minori....)
- Altre agevolazioni minori previste soprattutto dall'art.90 l.289/2002

Condizioni per la fruibilità delle agevolazioni:

↓

- Effettivo svolgimento attività sportiva dilettantistica

↓

- Assenza scopo di lucro

↓

- Effettività del rapporto associativo

**Queste condizioni essenziali sono sempre più
“verificate”**

- ✓controlli intensificati
- ✓introduzione nel 2008 del Mod. Eas
- ✓circolari dell'Ag. Entrate del 2009 n.12E e n. 13E

**Come possiamo prepararci ad affrontare
eventuali verifiche?**

UISP – UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI

Con le BUONE PRATICHE

Per una CORRETTA GESTIONE

Dell'Associazione Sportiva Dilettantistica

Buone pratiche che si riassumono in **principi di**
comportamento che ci aiutano ad **effettuare**
adempimenti formali necessari alla tutela
dell'asd
e dei suoi rappresentanti legali.....

1. Archiviazione documentazione base

2. Verifica delle clausole statutarie

3. Adempimenti amministrativi

4. Adempimenti contabili e fiscali:

4.a) tenuta contabilità

4.b) contabilità fiscale in regime l.398/1991

4.c) adempimenti dichiarativi e versamenti d'imposta

5. Adempimenti relativi alla redazione del
rendiconto dell'esercizio e ai rendiconti degli
eventi

6. Adempimenti relativi ai rapporti di lavoro

1. Archiviazione della documentazione di base

Documentazione **ordinatamente conservata e agevolmente reperibile** - Esempio: creare fascicoli/contenitori contenenti:

- **Atto costitutivo, Statuto registrati**
 - **Modello EAS**
- **Certificati Affiliazione e iscrizione Coni**
 - **Certificato attribuzione CF/PI**
 - **Opzione 398/1991 Siae**
 - **Libri sociali**
- **Contratti sottoscritti per lo svolgimento dell'attività**
 - **Contratti pubblicità e di sponsorizzazione**
 - **Contratti di assunzioni, lettere incarico sportivi**
- **Elenco corsi, manifestazioni e conservazione anche elettronica di foto, rassegne, ecc.**

2.Verifica clausole statutarie

Ai sensi art.90 commi 17 e 18 Legge 289/2002

Attenzione nel valutare molto attentamente l'opportunità di inserire nello statuto clausole non richieste obbligatoriamente dalla legge e che possano risultare poi di difficile applicazione



Lo statuto della propria associazione dovrebbe essere conosciuto “a memoria”

3. Adempimenti amministrativi

Sono quelli che ci richiede lo Statuto Sociale:



- Domande di ammissione e sue modalità
- Soci tesserati all'EPS o/e Federazione
- Tenuta e aggiornamenti dell'elenco soci
- Redazione, Stampa e Sottoscrizione Verbali Libri Sociali
(con attenzione nella redazione che ne si evinca la vericidità)
- Assemblee convocate con le modalità previste (attenzione....tutti i soci devono esser messi a conoscenza)
- Predisposizione del rendiconto e delle relazioni economiche e sportivo/gestionali

4. Adempimenti contabili e fiscali

4.a -tenuta contabilità

Le ssd a rl sono tenute a rispettare gli obblighi civilistici in materia di contabilità e rendiconto

Per le **asd** non esiste nessuna norma di legge che preveda forme o modalità obbligatorie salvo quanto **previsto in statuto** o di quanto richiesto da **normativa fiscale** per le attività commerciali. Viene richiesto esclusivamente **predisposizione e approvazione del rendiconto** e la sua corrispondenza ai documenti contabili, per far ciò è comunque necessario:

- Dalla contabilità risultino chiaramente le entrate e uscite (documentazione probante)
- Prestare attenzione ai movimenti finanziari in contanti (non superiori a € 1.000 dal 1.1.2015 con la legge di stabilità – Risoluzione Ag. E. 102/2014) cd “tracciabilità”
- Obbligo di contabilità separate nel caso si svolgesse anche attività commerciale (nel caso di opzione in regime 398 l'obbligo viene rispettato con la tenuta del “registro iva minori”
- Conservazione ai fini tributari dei documenti contabili fino alla prescrizione delle verifiche fiscali (5 +1) ai fini penali i termini sono raddoppiati.

4.b contabilità fiscale in 398

- Numerare progressivamente le fatture emesse per anno solare
 - Conservare e numerare progressivamente per anno solare le fatture d'acquisto ricevute
 - Annotare nel registro Iva minori entro il 16 del mese successivo, l'ammontare complessivo dei corrispettivi e di qualsiasi altro provento conseguito a seguito attività comm.le
- Versamento trimestrale dell'Iva dovuta

4.c Adempimenti dichiarativi

- Gli adempimenti fiscali e previdenziali relativi ai rapporti di lavoro instaurati
 - C.U. Presentazione telematica entro 7/3
 - Presentazione modello 770 (sostituti Imposta) indicativamente entro 31/7 (salvo proroghe)
- Presentazione Mod. UNICO ENC entro il 9° mese dalla chiusura esercizio
- Versamento saldo imposte redditi entro il giorno 16 del 7° mese successivo alla chiusura esercizio ed il 1° acc/to (il 2° acc/to entro 11° mese)

5. Adempimenti relativi al rendiconto esercizio e ai rendiconti degli eventi “esenti”

- **Obbligo del bilancio o rendiconto** da redarre nei termini previsti e da presentare assemblea dei soci
- Bilancio o rendiconto deve essere **veritiero, corretto e presentare con chiarezza e precisione la situazione economico finanziaria e patrimoniale** del sodalizio.
- **Sottoscritto dal Consiglio** e tenuto **a disposizione dei soci prima dell'assemblea** per il tempo indicato in **statuto**

- **Copia del rendiconto deve essere allegata al verbale di assemblea che lo ha approvato**
- **Redazione separata rendiconto attività istituzionale e commerciale**
 - **Cassa o competenza?**
- **Se richiesto dallo statuto predisporre e presentare il rendiconto preventivo ai soci**
- **Predisporre ed approvare gli eventuali rendiconti dei due eventi annuali de-comercializzati**

6. Adempimenti relativi alle tipologie dei rapporti intrattenuti

- Predisporre e conservare i contratti
- Comunicazioni preventive dei rapporti subordinati parasubordinati e amministrativo/gestionali
 - Libro Unico del Lavoro
- Attestazioni compensi e rilascio certificazioni uniche entro il 28/2 su modulistica conforme

LE TIPOLOGIE DI RAPPORTI DI LAVORO **NEGLI ENTI SPORTIVI DILETTANTISTICI**

Attività di volontariato (l.266/91)

Lavoratori dipendenti

Collaborazioni a progetto

Collaborazioni occasionali

Rapporto professionale

Esercizio di attività sportiva dilettantistica

L'attività di volontariato è disciplinata dalla l. 266/91 la quale, all'art. 2 prevede che “... *per attività di volontariato deve intendersi quella prestata in modo personale spontaneo e gratuito, tramite l'organizzazione di cui il volontario fa parte, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà..... non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere soltanto rimborsate dall'organizzazione di appartenenza le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro i limiti preventivamente stabiliti dalle organizzazioni stesse.*”

Si consiglia di farsi rilasciare una dichiarazione formale dal volontario prima dell'inizio attività che contenga:



**Che l'attività è esercitata volontariamente ed
In modo gratuito**



**Che l'attività è svolta sotto la sua personale
responsabilità**

L'esercizio della professione sportiva può avvenire con rapporto di lavoro dipendente ed autonomo.

Nell'ambito del rapporto di lavoro autonomo possiamo avere:

- A progetto (l.30/2003 e succ d.lgs 276/2003 l.92/2012) con ben specificato l'obiettivo del progetto e individualizzare i compiti del collaboratore per raggiungere tale scopo in piena autonomia e senza alcun vincolo di subordinazione né di orario. La caratteristica è di quella essere redditi assimilati al lavoro dipendente. **Con l'entrata in vigore del Job Act (7/3/2015) questa tipologia viene abolita rimane solo a scadenza e non oltre il 31/12/2015**

- Occasionale (max 30gg annui max € 5.000)

Il rapporto professionale si configura quando esiste un rapporto di lavoro nell'ambito dell'esercizio di arti e professioni e pertanto con le seguenti caratteristiche:

- No subordinazione
- Presentazione di documento conforme al regime scelto da parte del professionista alla asd

Compensi erogati agli sportivi dilettanti

Art. 67 lett m TUIR n°917 22/12/1986



**TRATTAMENTO FISCALE
AGEVOLATO**

La norma giuridica

Art.67 1° comma lett m Tuir

“le **indennità** di trasferta, i **rimborsi** forfettari di spesa, i **premi** e i **compensi** erogati nell'esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche dal Coni, dalle Federazioni sportive nazionali,.... dagli enti di promozione sportiva e da qualunque organismo, comunque denominato, che persegua finalità sportive dilettantistiche e che sia da essi riconosciuto”.

Art.69 2° comma Tuir

“le **indennità**, i **rimborsi** forfettari, i **premi** e i **compensi** di cui *alla lettera m del c.1 art. 67* non concorrono a formare il reddito per un importo non superiore complessivamente nel periodo d'imposta a 7.500 euro. Non concorrono altresì, a formare il reddito i rimborsi di spese documentate relative al vitto, all'alloggio, al viaggio e al trasporto sostenute in occasione di prestazioni effettuate fuori dal territorio comunale.

UISP – UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI

ATTIVITA' SPORTIVA DILETTANTISTICA



Esercizio diretto delle attività sportive dilettantistiche



TUTTE LE DIVERSE FORME DI ATTIVITA' CHE NON SONO PROFESSIONISTICHE

N.B: “Nell'esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche” sono ricomprese **la formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva dilettantistica**

L.14 27/2/2009 art 35 c.5 e risoluz. Ag. Entrate n° 38/E 18/5/2010

interpretazione autentica della norma

Soggetti percettori

Esempio di soggetti rientranti nell'esercizio diretto di attività sportiva dilettantistica:

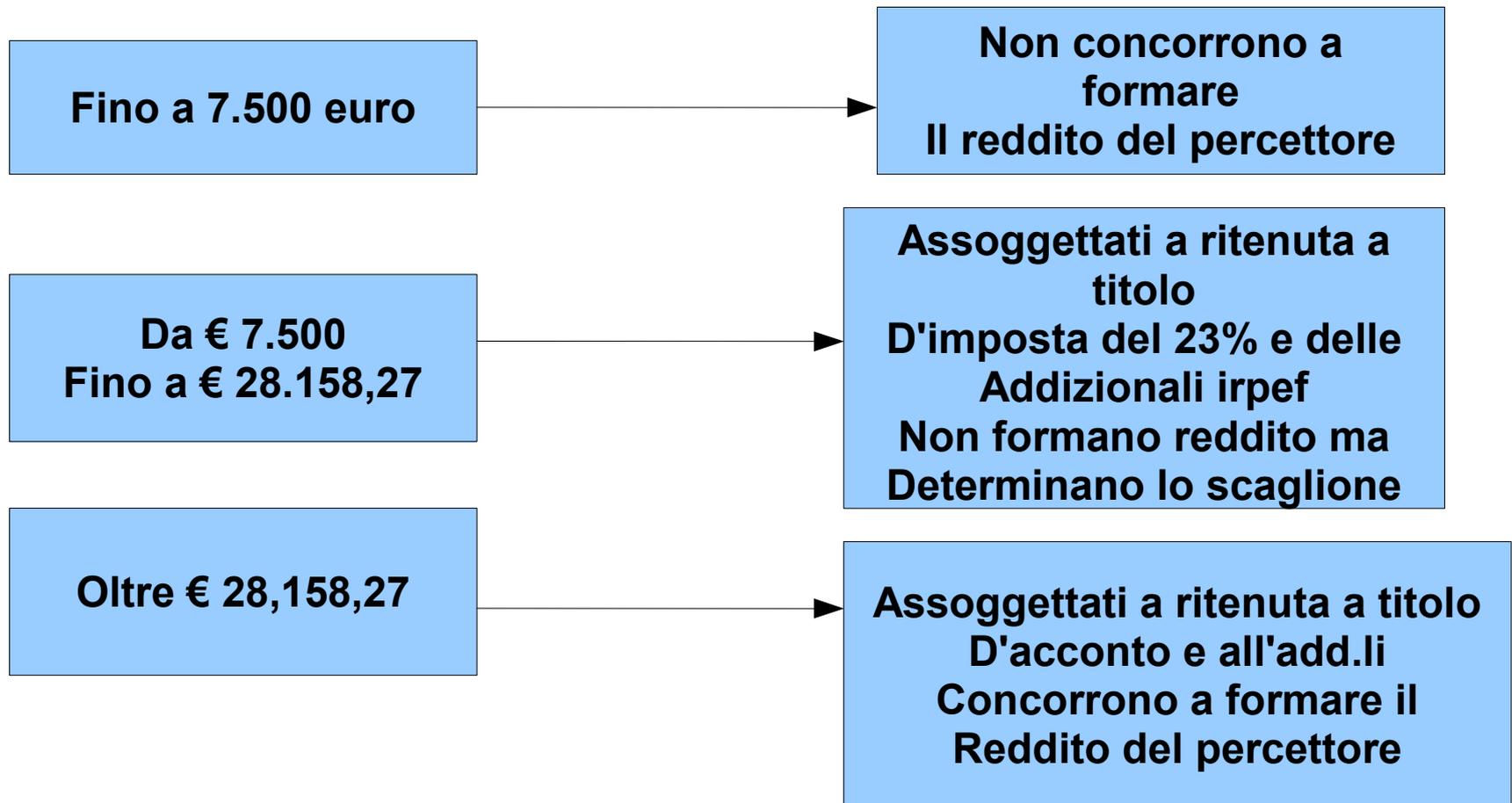
- Atleti
- Allenatori
- Tecnici
- Dirigenti accompagnatori
 - Giudici di gara
 - Cronometristi

Inoltre rientrano anche tra i soggetti percettori i titolari di rapporti co co co non di tipo professionale limitatamente alle prestazioni di carattere amministrativo-gestionale a favore di società e associazioni sd



Segretaria/o nella funzione della raccolta delle quote sociali, ecc

Trattamento fiscale delle somme percepite (per anno solare e per soggetto)



Adempimenti del collaboratore dilettantistico sportivo

1. rilasciare autodichiarazione dove ci si impegna a comunicare l'eventuale superamento dei 7.500 ogni volta che ci rilascia quietanza (ricordandosi dell'imposta di bollo comp.sup. 77,47 euro)
2. non indicare tali redditi (che non superano i 7.500) nella dichiarazione dei redditi
3. dichiarare di non essere un professionista e di non avere una posizione previdenziale aperta
4. dichiarare di non essere dipendente pubblico

Adempimenti dell'ente sportivo

1. Ricevere dichiarazione del collaboratore che non supera i 7.500

2. Versare eventuali ritenute

3. Entro il 28/2 dell'anno successivo rilasciare al percettore una certificazione che riepiloga tutte le somme erogate (C.U. Conforme modello ministeriale)

4. Compilare ed inviare, nei termini di legge, la dichiarazione dei sostituti d'imposta Mod. 770



Ricordarsi sempre che per erogare tali compensi è obbligo essere costituiti quali asd o ssd e iscritti al registro pubblico del Coni

La “questione” dei contributi assicurativi e previdenziali

INPS (circolari del 2001 e del 2003) ha chiarito che per i compensi erogati nell'ambito delle attività sportive dilettantistiche non è configurabile l'imposizione dei contributi previdenziali

INAIL (con nota del 2001 e comunicazione 2003) ha affermato che gli sportivi dilettanti non possono ritenersi assoggettati all'assicurazione antifortunistica

E' chiaramente OBBLIGO l'assicurazione per gli sportivi dilettanti tesserati (l.289/2002 art.51)

ENPALS (Circolari n.13/2006 e n. 18/2009)

Evidenzia che le cause di esclusione siano applicabili a condizione che:

- Gli enti sportivi che erogano i compensi siano iscritti al CONI
- Gli sportivi dilettanti non devono essere né professionisti né dipendenti

Requisiti di non professionalità secondo ENPALS:

- Attività non deve essere abituale (cioè caratterizzata da ripetitività, regolarità, stabilità e sistematicità di comportamenti)
- La misura delle somme percepite complessivamente deve essere marginale (come indice di ragionevole marginalità viene preso ad indicatore la no tax area dei professionisti fissata in importo pari ad € 4.500 *rif.to anno 2006*)

IL CONI risponde (circ. del 19/12/2006 e Nota del 21/7/2009)

... ricordando all'Enpals che con la circ 13/2006 accoglie la tesi sostenuta dal Comitato Olimpico e cioè che riconosce **non esservi obbligo di contribuzione previdenziale per i compensi percepiti nell'esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche, qualificati redditi diversi ai fini fiscali dall'art.67 c.1 l.m TUIR, anche per quelle attività non direttamente connesse alle manifestazioni sportive dilettantistiche**

Inoltre... in base alla legge sulla riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare, quale **norma di principio generale** in materia, **il contributo previdenziale** “.....è applicato sul reddito delle attività determinato con gli stessi criteri stabiliti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, quale risulta dalla relativa dichiarazione annuale dei redditi e degli accertamenti definitivi” pertanto **il Coni** ribadisce che, quale **soggetto legittimato a quantificare** **differentemente i redditi in questione**, è solo **l'Amministrazione Finanziaria**

Circolare n.37/4036 del 21/2/2014 del Ministero del lavoro

“occorre prendere atto che l'attività di vigilanza svolta nei confronti di tali realtà [le società e associazioni s.d., n.d.a.] ha determinato l'insorgere di contenziosi con esito in buona parte non favorevole per l'Amministrazione e per l'Inps” e quindi dà indicazioni agli organi di vigilanza di “concentrare la propria attività sulle diverse attività imprenditoriali... non riconosciute dal CONI”

Iva 398:

Decreto semplificazioni (d.lgs.175/2014)

Entrato in vigore il 13/12/2014

Modifica detrazione iva in tema di sponsorizzazione

Circolare AE 9/e 19/2/2015

La nuova regola si applica alle prestazioni di sponsorizzazione effettuate a partire dalla data di entrata in vigore anche se relative a contratti stipulati precedentemente (con il criterio art.6 DPR 633/1972 rileva il pagamento o la fatturazione)

CERTIFICAZIONE UNICA:

Decreto semplificazioni (d.lgs.175/2014)

A partire dal 2015 l'attuale CUD sarà sostituito dalla nuova CU. I sostituti d'imposta dovranno certificare anche i redditi degli autonomi e dei collaboratori.

Per il mondo sportivo: Ag. Entrate: Comunicato stampa del 12/2 e Circolare 6/e del 19/2

Fermo restando l'obbligo di redigere le certificazioni con la nuova modulistica e consegnarle entro il 28/2 ai percipienti

Esonera all'invio telematico i redditi esenti

Potrà scegliere se procedere all'invio o meno delle sole certificazioni dei redditi esenti anche nel caso che abbia certificato redditi imponibili

Attenzione ai compensi sportivi che superano la soglia dei 7.500

REVERSE CHARGE:

Legge stabilità n.190/2015

A partire dal 1/1/2015 tale legge estende il meccanismo contabile anche “alle prestazioni di servizi di pulizia, di demolizioni, di installazione d'impianti e di completamento relative ad edifici” innovando l'art. 17 c.6 lett.a del dpr 633/72

Per il mondo sportivo: Circolare Ag. Entrate n. 14/e DEL 27/3/2014 punto 10

Circolare che forza l'interpretazione letterale della norma per giungere ad una conclusione corretta nella sostanza e semplicissima nella forma:

Non si applica tale meccanismo ai soggetti che utilizzano regimi speciali.

Tra gli esonerati: “enti che hanno optato per le disposizioni di cui alla legge 16/12/1991 n. 398”

SPLIT PAYMENT:

Legge stabilità n.190/2015

Dal 1/1/2015 - Comma 629 che inserisce nel dpr 633/72 l'art 17ter

•In sostanza, per quanto di interesse delle società e ass sportive, per le fatture emesse alle PA il pagamento da parte dell'ente viene diviso:

- Imponibile pagato a chi ha emesso fattura**
- Iva versata direttamente all'Erario dall'Ente**

Problema per i sodalizi sportivi tale norma non prevede alcun raccordo con il regime della 398

Come ci si comporta in attesa di un intervento legislativo?

SPLIT PAYMENT:

Legge stabilità n.190/2015

- a) indicare nelle fatture emesse nei confronti PA la dicitura: “Iva versata dal committente ai sensi art. 17/ter dpr 633/72**
- b) annotare tali fatture in una colonna apposita del registro 398 non tenendo conto dell'imposta in sede di calcolo trimestrale dell'iva**
- c) attendere che venga comunicato come recuperare la parte dell'iva da noi non dovuta in virtù del regime speciale**

FATTURAZIONE ELETTRONICA:

Ministeri, Ag Fiscali, Enti di previdenza dal 6/6/2014 non possono più accettare fatture emesse e trasmesse in forma cartacea. Stessa disposizione si applica dal 31/3/2015 ai restanti Enti Nazionali e alle amministrazioni locali.

Prima di iniziare occorre avere questi dispositivi:

- Pec**
- Firma digitale (dispositivo che rende univoco un documento in formato digitale da chi vi appone la firma e lo cripta per segnalare eventuale sua manomissione)**
- Marche temporali**

Per ottenere tutto ciò ci si può rivolgere in rete a vari fornitori o alla CCIAA

FATTURAZIONE ELETTRONICA:

Ancora prima di iniziare verificare se siamo in possesso di:

- CIG – Codice Identificativo Gara- normativa rif 136/2010**
- CUP – Codice Univoco Progetto – tracciabilità pagamenti c/c dedicato**
- Codice Univoco Ufficio – si può trovare sul portale Fattura PA – Elemento fondamentale per instradare correttamente il documento digitale affinché non rimanga sospeso in rete ma giunga a destinazione per poter ricevere il pagamento.**

Fondamentale è la conservazione del documento cioè l'archiviazione secondo la normativa vigente:

- Conservazione digitale entro tre mesi dalla presentazione Dich Redditi con numerazione propria in ordine cronologico e registrazione su un apposito registro sezionale (altrimenti in base alla normativa corrente – Risoluz. Ag.E. N° 196/e 30/6/2009 - dovremmo conservare digitalmente anche le fatture cartacee).**

JOBS ACT E LAVORO SPORTIVO DILETTANTISTICO:

**COME IMPATTANO I PROVVEDIMENTI SULLA RIFORMA DELLA
LEGISLAZIONE SUL LAVORO EMANATI DAL GOVERNO SULLE SOCIETÀ
E ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE?**

Riguardo al decreto che introduce il testo organico delle tipologie contrattuali e revisione delle disciplina delle mansioni la ratio è quella di incentivare l'utilizzo del contratto a tempo indeterminato quale forma “naturale” del rapporto di lavoro. Pertanto la legge di stabilità stabilisce:

- Riduzione inps neo-assunti (max 36 mesi – max indiv € 8.060 annuo)**
- Incremento deduzione del costo del lavoro dalla base imponibile irap**

JOBS ACT E LAVORO SPORTIVO DILETTANTISTICO:

Inoltre:

- A partire dal 1 gennaio 2016 ai rapporti di collaborazione personali con contenuto ripetitivo ed etero-organizzati dal datore di lavoro saranno applicate le norme di lavoro subordinato**
- Eliminazione contratto a progetto oltre ai contratti di associazione in partecipazione con apporto lavoro**

JOBS ACT E LAVORO SPORTIVO DILETTANTISTICO:

In particolare:

**L'abolizione del contratto a progetto e la
nuova disciplina delle cococo:**

✓ **rimangono in essere fino a scadenza
naturale non oltre il 1 gennaio 2016**

✓ **sono salve una serie di tipologie di
collaborazioni:**

**a) collaborazioni di accordi collettivi di lavoro per
ragioni particolari di esigenze produttive e organizzative
di settore**

JOBS ACT E LAVORO SPORTIVO DILETTANTISTICO:

- b) collaborazioni prestate nell'esercizio di professioni intellettuali per le quali è necessaria l'iscrizione in appositi albi professionali**
- c) le attività prestate nell'esercizio della loro funzione dai componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società e dai partecipanti a collegi e commissioni**
- d) le prestazioni di lavoro rese a fini istituzionali in favore delle asd e ssd affiliate a federazioni sportive nazionali alle discipline sportive associate e agli EPS riconosciuti dal CONI come individuati e disciplinati dall'art 90 l.27/12/2002 n. 289**

JOBS ACT E LAVORO SPORTIVO DILETTANTISTICO:

Riflessioni:

✓ **In ambito associativo tutte le prestazioni di lavoro (non solo le cococo) rese ai fini istituzionali vengono escluse dal rischio di riqualificazione del rapporto in lavoro subordinato. Anche quelle svolte a livello professionale, in regime PI, anche se caratterizzate da un regime di sostanziale monocommittenza con utilizzo struttura del sodalizio sportivo**

IL PUNTO FERMO: I rapporti instaurati ai fini istituzionali da società e associazioni sportive non soggiacciono all'onere di dimostrazione dell'assenza di vincolo di subordinazione anche in presenza di sostanziale etero-determinazione degli orari e modalità di lavoro da parte del committente

JOBS ACT E LAVORO SPORTIVO DILETTANTISTICO:

CRITICITA': Agevolazione prevista in relazione alle prestazioni di lavoro “rese ai fini istituzionali” .



Cosa accade se l'attività svolta dal sodalizio sportivo è gestita a livello commerciale o viene riqualficata in tal senso in caso di verifica?



A livello contributivo dovranno essere tutte assoggettate ad Enpals?

JOBS ACT E LAVORO SPORTIVO DILETTANTISTICO:

E le Collaborazioni Sportive Dilettantistiche?

**Non essendo trattate dallo Schema di Decreto
Legislativo le prestazioni sportive
dilettantistiche art 67 C.1 lett m del TUIR e art.
69 C. 2 TUIR**

Non subiscono nessuna variazione